

Operazione	441	<b>RECUPERO HABITAT IN FASE REGRESSIVA</b>
		Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali. Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.2.3.7.4.4.1 L'aiuto è compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) 702/2014, articolo 14, paragrafo 3, lettera d

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p>a) Interventi per il recupero di habitat in fase regressiva in ambienti pascolivi attraverso operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, pareggiamento di superfici, spietramento, semina con specie locali e taglio alberi.</p> <p>b) Interventi per la conservazione e l'aumento della biodiversità di aree di valenza naturalistica mediante il restauro o la realizzazione di piccole aree umide anche ai fini dell'abbeveraggio degli animali e della fitodepurazione dell'acqua, secondo le modalità definite dalla pubblicazione tecnica predisposta dal Servizio Foreste e fauna e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.</p> <p>c) Interventi accessori a quelli della lettera a), quali: sistemazioni di brevi tratti di sentiero, interventi di dendrochirurgia su piante monumentali, recupero di muretti a secco, ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento, purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti di cui alla lettera a).</p> <p>Per gli interventi lettera a) Il Servizio Foreste e fauna predispose una <i>scheda "interventi e massimali di spesa"</i> per miglioramenti ambientali che riporta gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile. Consultabile dal sito internet.</p> <p>Sono esclusi gli interventi in aree boscate.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto di € 3.000,00 al netto delle spese tecniche e dell'IVA. Per gli investimenti di cui alla lettera a) il limite massimo di spesa ammissibile è di 5.000,00 euro/ettaro, al netto delle spese tecniche e dell'IVA.</p> <p>Limite massimo complessivo di 40.000,00 euro per beneficiario e per bando, al netto dell'IVA, innalzato a 80.000,00 euro per domande presentate da Associazioni forestali.</p> <p>Per i proprietari privati di piccole aree silvo-pastorali, la cui superficie complessiva sia inferiore a 30 ha, sono ammissibili interventi realizzati in economia, eseguiti direttamente dal proprietario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche, nel rispetto dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.</p> <p>Nei siti di Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/LEG, con la risposta positiva del Servizio pro competente in materia di Natura 2000, della Provincia autonoma di Trento, o il provvedimento di valutazione d'incidenza.</p> <p>Ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014, sono <b>escluse</b> dal campo di applicazione del regime <b>le imprese in difficoltà</b>, come definite nel capitolo 2, punto 14) del medesimo regolamento. Sono altresì <b>escluse dai pagamenti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito</b> di una precedente decisione della Commissione che dichiara un <b>aiuto illegittimo</b> e incompatibile con il mercato interno.</p>
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. proprietari dei terreni e loro associazioni;</li> <li>2. titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto;</li> <li>3. consorzi di miglioramento fondiario.</li> </ol>
<b>3</b>	<b>requisiti, obblighi e impegni</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La semina va effettuata secondo le tecniche indicate nella scheda tecnica "interventi e massimali di spesa" allegato "Tecniche di semina e inerbimento", approvata dal Servizio Foreste e fauna.</li> <li>• I beneficiari s'impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati.</li> <li>• La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 anni dalla data del pagamento finale del contributo.</li> <li>• La manutenzione dovrà essere effettuata per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale del contributo.</li> </ul>

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>
	100 % della spesa ammessa

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
	Scheda tecnico-informativa <i>Operazione</i> 441 (nei formati pdf con firma del tecnico e foglio elettronico)
	Modulo “dichiarazioni specifiche di <i>Operazione</i> ” compilato e sottoscritto dal richiedente o legale rappresentante
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico abilitato titolato a operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative, completo delle relative autorizzazioni. La relazione tecnica deve avere indicato il tipo d'intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità di realizzazione e manutenzione, la destinazione del materiale legnoso (ramaglia, arbusti, piante, ecc) prodotto a seguito dell'intervento.</li> <li>• Cartografia catastale e topografica in formato cartaceo e digitale (shape file), con superficie dell'intervento rilevata preferibilmente con strumentazione GPS. La superficie d'intervento deve essere preventivamente individuata sul terreno.</li> </ul>
	Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che s'intende eseguire in economia l'intervento. ( <i>Vedasi punto 14 delle disposizioni generali</i> ).
	Eventuale autorizzazione nel caso l'intervento ricada in parte su diverse proprietà
	Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, da parte di proprietari privati.
	Per gli interventi di cui al punto 1 lettera b), è necessaria la presentazione di un progetto definitivo autorizzato, corredato dal computo metrico estimativo.
	Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio	
<b>1</b>	Presenza di un piano pluriennale degli interventi, coerente con gli interventi definiti per le aree Natura 2000, che interessino almeno 2000 ettari per la proprietà pubblica e almeno 100 ettari per la proprietà privata	50
<b>2</b>	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà. Oltre 4 proprietà	40
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà. Tra 2 e 4 proprietà	21
<b>3</b>	Interventi a favore di habitat Natura 2000 gravemente minacciati o minacciati	30
	Interventi a favore di habitat Natura 2000 vulnerabili o a maggior rischio	23
	Interventi a favore di habitat Natura 2000	15
<b>4</b>	Interventi finalizzati alla conservazione dell'Habitat dei Galliformi	25
<b>5</b>	Interventi effettuati all'interno di aree Natura 2000 per almeno il 30% della superficie	20
<b>6</b>	Interventi che prevedono il restauro o la realizzazione di piccole aree umide.	15
<b>7</b>	Domanda inserita nel programma annuale di un'Associazione forestale ( <i>con riferimento al punto 10 delle disposizioni generali</i> ).	10
<b>8</b>	Interventi con quota minima oltre i 1500 m	9
	Interventi con quota minima tra 1300 e 1500 m	7
	Interventi con quota minima tra 1100 e 1300 m	5
	Interventi con quota minima tra 900 e 1100 m	3

**Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Può essere assegnato un solo punteggio per ciascuno degli 8 gruppi. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 15 punti, il punteggio massimo totale di 199.**

<b>7</b>	<b>Varianti marginali</b> ( <i>con riferimento al punto 22 della parte generale</i> )
	Recupero del ribasso d'asta, purché non vi siano diverse voci di spesa rispetto al progetto iniziale ammesso a contributo
	Variazioni alla superficie interessata dall'intervento non superiore al 20%

<b>8</b>	<b>Documentazione da presentare per la liquidazione.</b>
	domanda di pagamento on-line
	scheda tecnico-informativa consuntiva
	fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24.
	documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato).
	contabilità finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione;
	Per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo: atto deliberativo di aggiudicazione lavori e atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta
	Per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento, la Scheda tecnico-informativa 441 consuntiva
	In caso di variante, cartografia consuntiva in formato cartaceo e digitale
	Documentazione fotografica dello svolgimento delle operazioni di semina
	per gli enti soggetti ad appalto pubblico "scheda di autovalutazione", ai fini della verifica della normativa generale sugli appalti, secondo il modello pubblicato e scaricabile dal sito internet del Servizio Foreste e fauna, allegando i documenti di supporto alle dichiarazioni.
	per i soggetti privati "modulo – informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)".